

DIOCESI DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO
Cattedrale Santa Maria Assunta - FrosinoneSolenne Concelebrazione Eucaristica
con la presa di possesso della Cattedraledi S.E. Rev.ma
Mons. AMBROGIO SPREAFICO**Lunedì 8 Dicembre 2008 ore 18.30**
Solennità di Immacolata Concezione della B.V. Maria

Comunicazioni sociali

Iniziative nazionali da non perdere

1/ Animatori comunicazione e cultura, riparte il corso Anicec

Dopo il successo dello scorso anno il Corso E-Learning promosso dalla Fondazione Comunicazione e Cultura della CEI in collaborazione con il Centro Interdisciplinare Lateranense della Pontificia Università Lateranense e l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ha aperto le iscrizioni per il 2008/2009. "Il percorso formativo ripropone la formula a distanza, peraltro sperimentata con successo via internet ormai anche da molte università - sottolinea don Domenico Pompili, Direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei -. Ciò permette di andare incontro a tutti i frequentanti, abbattendo i costi di alloggio e di trasferimento senza peraltro tralasciare la qualità. Infatti - spiega il portavoce della Cei - l'itinerario di studi si avvale di docenti qualificati e i corsisti possono organizzare i tempi a proprio piacimento. L'obiettivo è quello di preparare gli Animatori della cultura e della comunicazione trasferendo loro conoscenze e competenze tali da poter operare su tutto il territorio nazionale a servizio delle 26mila parrocchie italiane". Per iscriversi al corso basta avere un Pc multimediale, un sistema operativo Microsoft Windows, un collegamento Internet veloce e un browser aggiornato e completo. Anche quest'anno le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, il tutoring e le verifiche vengono svolte tramite l'apposita piattaforma multimediale www.anicec.it.

La direzione scientifica è affidata al Prof. Francesco Casetti, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e al Prof. Dario Edoardo Viganò, della Pontificia Università Lateranense. Informazioni ulteriori nel sito www.anicec.it

ANICEC.it
CORSO DI FORMAZIONE
E-LEARNING

2/ Verso il convegno Chiesa in Rete 2.0

Chiesa in Rete 2.0 è il titolo del convegno che si terrà il 19 e 20 gennaio 2009 a Roma, presso il Centro Convegni, in via Aurelia 796.

Rivolto a Webmaster e responsabili dei siti diocesani, Direttori degli Uffici per le comunicazioni sociali diocesane, Referenti informatici diocesani, Radio, TV e Settimanali cattolici diocesani, è promosso dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e dal Servizio informatico della Cei.

Si colloca in una fase di accresciuta consapevolezza di partecipazione ad un fenomeno ampio che offre nuove e diffuse possibilità di supportare l'azione pastorale e culturale delle diocesi.

Il Convegno vuole contribuire a collocare più saldamente le iniziative diocesane in questo contesto generale, evidenziando anche il contributo della CEI in termini di piattaforme comuni, strumenti, servizi e competenze, per informazioni ed iscrizioni (da farsi entro il 15 p.v.): www.chiesacattolica.it/chiesainrete.



PELLEGRINAGGI

Guidato da monsignor Spreafico il pellegrinaggio diocesano in Terra Santa

Sono aperte le prenotazioni per il pellegrinaggio diocesano in Terra Santa che si terrà in data **10 - 17 giugno 2009**, guidato dal nostro Vescovo, Mons. Ambrogio Spreafico.

Per tutte le informazioni, rivolgersi all'ufficio diocesano pellegrinaggi presso l'Episcopio di Frosinone, nei giorni martedì, giovedì e sabato (0775/290973).

L'Abc della liturgia/67

Il corpo nella liturgia: gli atteggiamenti

Ascoltare - tacere (fare silenzio)

PIETRO JURA*

(segue a domenica scorsa) Senz'altro, oggi, il silenzio è uno dei gesti simbolici meno compresi (e meno praticati) della nostra liturgia. Nella SC leggiamo "Si osservi..., a tempo debito, il sacro silenzio" (n° 30). E l'OGMR ricorda che "si deve anche osservare, a suo tempo, il sacro silenzio, come parte della celebrazione" (n° 45).

Nella nostra società frastornata dai rumori, spesso non si coglie più il valo-

re positivo del silenzio e dell'ascolto, come aiuto prezioso per rientrare in se stessi. Lo scrittore ebreo Manes Sperber, ha annotato con senso critico: "La nostra epoca, la più verbosa di tutte, si esprime senza sosta e non riesce tuttavia a dire nulla".

Il silenzio è un atteggiamento che favorisce il raccoglimento e aiuta ad interiorizzare la celebrazione liturgica, a meditarla dentro di noi, per far risuonare le parole ascoltate: è il momento in cui siamo chiamati a calare nella nostra

vita la Parola. "Il dialogo tra Dio e gli uomini, sotto l'azione dello Spirito Santo, richiede brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea, durante i quali la parola di Dio penetri nei cuori e provochi in essi una risposta nella preghiera" (Introduzione al Lezionario, in Lezionario festivo, n° 28).

Il silenzio è un atteggiamento la cui espressione più bella sono le mani unite a coppa aperte verso l'alto. In questo atteggiamento il biblico Samuele disse a Dio: "Parla, Signore, il tuo servo ascolta" (1Sam 3, 10).

Senz'altro, fare silenzio non significa il mutismo di chi non vuole cantare o partecipare alla preghiera della comunità, rifugiandosi in se stesso! Nella liturgia il vero silenzio è segno di partecipazione (cf. SC 30). Esso mette in comunione l'assemblea, perché in quel particolare momento tutti i cuori sono uniti nella preghiera o nella meditazione. (II parte, segue domenica prossima).

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano
(liturgia-fr@virgilio.it)